



Provati per voi

Hard disk
Il superdisco
archivia e registra
dal televisore

Un hard disk portatile, ultrasottile e veloce. Store'n'Go Ultra Slim di Verbatim, con soli 10,5 millimetri di spessore e 127 grammi di peso, è un archivio digitale con capacità da 500 Gb, utile per avere sempre disponibili documenti di lavoro, foto e filmati. Gestito attraverso una porta Usb 3.0, consente il rapido

trasferimento dei dati, con una velocità dieci volte superiore a quella delle comuni porte Usb 2.0. Già formattato, il disco è pronto per l'uso sia su Pc Windows che su Mac e consente anche di registrare i programmi dei televisori provvisti di collegamento Usb. In questi casi sostituisce il videoregistratore e può riprodurre i filmati archiviati. Il kit comprende il software Nero BackItUp che permette con pochi click del mouse di effettuare il backup automatico del computer, pianificando data e ora. Attenzione però a urti e cadute accidentali, perché il disco interno



è realizzato con parti in movimento, non con tecnologia allo stato solido.
Pro: dieci volte più veloce
Contro: attenzione agli urti
U. TOR.
MARCA: Verbatim
PRODOTTO: Store'n'Go Ultra Slim
PREZZO: 94 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telefoni
Il ritorno di Sirio,
anima ecologica
e con 85 spire

Stile retrò con rivisitazione hi-tech e grande semplicità di utilizzo. Ecco Sirio Classico, il nuovo telefono da casa firmato Telecom e prodotto da Olivetti. A guardarlo si fa un salto indietro di almeno trent'anni, a quel Sirio che monopolizzò le case degli italiani e che allora fu una piccola rivoluzione della mo-

derità. Sirio Classico versione 2013 ha un vestito di colore rosso (in stile Ferrari) o bianco ed è attrezzato con un cavo per la cornetta con 85 spire, allungabile fino a oltre 3,5 metri che permette una maggiore libertà di spostamento durante la conversazione. Ha una rubrica interna capace di memorizzare cinquanta numeri con i nomi, dieci suonerie, la messa in attesa e il vivavoce. Due le cose che ci sono piaciute

di più: il design, che lo rende un oggetto d'arredamento, e la propensione all'ecologia, perché il telefono non utilizza batterie e si alimenta con la presa telefonica. Il suo difetto è anche la sua peculiarità: non è wireless e dunque ha i cavi.
Pro: design e facilità d'uso
Contro: non è portatile



M. GA.
MARCA: Telecom Olivetti
PRODOTTO: Sirio Classico
PREZZO: 39,90 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accessori
La bilancia ti pesa
e ti dice anche
come dimagrire

Forse non sarà l'amica migliore dopo una serata al ristorante, un weekend enogastronomico, o una serata in birreria con gli amici, però un merito la bilancia digitale e wireless «Wi-Fi Body Within» ce l'ha: è di una sincerità disarmante e si accorge anche se hai sgarrato di pochissi-

Software Come funziona il programma lanciato il 29 gennaio. C'è più memoria, indispensabile la banda larga

Microsoft L'ufficio dà battaglia sulla nuvola

Il colosso di Redmond schiera Office 365 Home Premium contro Google Film, foto e documenti ora s'immagazzinano sul web. Per 99 euro all'anno

DI UMBERTO TORELLI

Microsoft vola sulla nuvola informatica. Dopo il lancio, lo scorso ottobre, di Windows 8 — il sistema operativo con le «mattonelle» digitali, che permette di lavorare con la stessa interfaccia su computer, tablet e smartphone — arriva adesso Office 365 Home Premium, avanguardia dei programmi per la produttività individuale. I software a marchio Office utilizzati fino a oggi nel mondo hanno ormai superato il miliardo di unità. Vengono usati ogni giorno per scrivere testi (Word), elaborare tabelle di calcolo (Excel), costruire presentazioni grafiche (Power Point). Dal nome, il nuovo Office potrebbe sembrare uno dei periodici aggiornamenti, ma non è così.

Costi e memoria

Con il lancio di questo prodotto il 29 gennaio, infatti, l'azienda di Redmond ha deciso di compiere il grande balzo: la nuvola dei dati di Internet. Office 365 non è un insieme di programmi da scaricare su computer, bensì un servizio, da utilizzare sulla nuvola informatica. L'obiettivo è contrastare il rivale Google sul suo terreno.

Tante le novità in campo. La prima riguarda le modalità di acquisto e installazione. Niente più scatole né dvd per caricare i programmi nella memoria del pc. Adesso si fa tutto online, sfruttando le

Le novità di Office 365 Home Premium

- Lavora sul Cloud
- Non si acquista un software, ma un servizio con licenza annuale
- Vale per 5 apparecchi in famiglia
- Operativo su Pc e apparecchi mobili
- Aggiornamenti automatici

PRO

- Spazio di memoria su SkyDrive di 20 GB
- 60 minuti gratuiti di telefonate via Skype
- Condivisione dei file

I numeri

- 1 miliardo I pacchetti Office nel mondo
- 24 miliardi di dollari Fatturato di Microsoft nel 2012 con Office

CONTRO

- Serve la connessione Internet
- Non tutti i file funzionano con le versioni precedenti
- La licenza di 99 euro va rinnovata ogni anno

potenzialità del web. Basta creare un account Microsoft per essere subito operativi. Il prezzo di 99 euro comprende l'abbonamento annuale, con licenza valida per cinque apparecchi (fissi e mobili) del nucleo familiare. Dal momento in cui si diventa «clienti» della nuvola informatica, i file di lavoro, le fotografie e i film vengono archiviati nella memoria virtuale da 20 Gb di SkyDrive. Nella quale, se l'utente ha necessità, trovano posto anche altri file presenti nell'hard disk del computer, con vantaggi

in termini di occupazione dello spazio di memoria, disponibilità e tempi per il recupero delle informazioni.

In un recente sondaggio condotto da Microsoft su 10 mila utenti in 20 Paesi del mondo, oltre l'80% degli intervistati ha dichiarato che potrebbe risparmiare almeno un'ora al giorno con una migliore organizzazione nel lavoro. Il nuovo Office è progettato proprio per incrementare la produttività individuale, perché è più flessibile nel gestire i documenti. «Condivisio-

ne e collaborazione online — dice Vieri Chiti, direttore della divisione Office di Microsoft Italia — sono le parole chiave: si agevolano gli utenti nell'operare sul web con altre persone, con la gestione sicura dei dati». SkyDrive offre infatti una duplice modalità operativa: ogni utente decide quando un documento può essere letto da altre persone, oppure se dare la possibilità di modificarne i contenuti.

Come per ogni nuovo servizio cloud, Office 365 Home Premium ha alcuni limiti. Per prima cosa, bi-

sogna attivare un collegamento Internet (meglio in banda larga) per computer, tablet e smartphone. Attenzione poi ai file creati sulla nuvola con elementi grafici e formule (nel caso di Excel). Potrebbero non funzionare al cento per cento quando si aprono con versioni precedenti di Office.

Resta infine qualche perplessità sul costo della licenza, che per molti potrebbe essere percepita come un canone annuale. Per fortuna l'azienda guidata da Steve Ballmer, come in passato, ha un occhio di riguardo per studenti e professori universitari: licenza a 79 euro con validità di quattro anni.

La risposta dei rivali

Basterà tutto questo per conquistare gli utenti Google, avvezzi da tempo ai documenti condivisi via Internet? Era il 2006 quando la società del motore di ricerca acquisì Writely, un word processor progettato per lavorare sul web da Upstartle, una piccola start-up californiana. Si trattava di un elaboratore di testi già capace di interagire online con file Word. Poi è nato Google Docs, ribattezzato lo scorso anno Google Drive. Adesso l'azienda di Mountain View mette a disposizione gratuita uno spazio virtuale di 5 Gb, dove gestire i file, da scaricare e condividere in movimento su dispositivi Android. Non solo, i softwareisti di Larry Page stanno lavorando a un'app che consentirà di accedere ai file anche da sistemi iOS: un'apertura verso il mondo Apple.

Saranno sufficienti queste contromisure per contrastare il nuovo Office Microsoft? È presto per dirlo, ma una cosa è certa, per ora a trarne vantaggio sono gli utenti. Per loro aumentano i servizi della nuvola.

@utorelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

Wi-fi gratis per tutti?
Una bella favola americana

DI EDOARDO SEGANTINI

Maxi rete o maxi favola? Il dubbio, lanciato da siti specializzati come Ars Technica e TechCrunch, riguarda l'iniziativa della Fcc americana per dare «wi-fi gratis a tutti». Di questi tempi grami, la notizia anticipata dal Washington Post ha comprensibilmente entusiasmato. Ma le cose si sono rivelate un po' più complicate.

È almeno dal 2008 che si parla di wi-fi come servizio universale negli Stati Uniti, un Paese che ha seri problemi di digital divide nelle aree rurali. E non è la prima vol-

ta che al centro del dibattito si collocano le proposte della Federal Communications Commission, in versione sia repubblicana che democratica. Già nello scorso settembre, l'autorità presieduta da Julius Genachowski aveva avviato consultazioni per spostare nuove frequenze dalle televisioni a Internet (come si sta facendo in tutto il mondo).

Ciò che ha generato maggiori perplessità è la prima dichiarazione di Genachowski al quotidiano americano quando dice: «Liberare lo spettro senza licenza è un ap-

proccio di libero mercato che permetterà agli innovatori di sviluppare le tecnologie del futuro a vantaggio dei consumatori». Ad esempio la telemedicina e la scuola a distanza. Non è però stato chiarito in che modo lo spettro radio verrebbe liberato: se, com'è stato ipotizzato, comprandolo dalle televisioni o utilizzando per il progetto di wi-fi nazionale solo la parte inutilizzata dell'etere.

«In realtà — dice Antonio Sasano, autore del catasto italiano delle frequenze — il progetto Fcc è collegato all'asta pubblica previ-

Washington
prepara un'asta
da 30 miliardi
E l'utente pagherà

sta per il 2014, da cui Washington conta di incassare 30 miliardi di dollari. Una gara in cui l'autorità federale con una mano comprerà frequenze dalle tv e con l'altra le rivenderà agli operatori mobili a un prezzo più alto. Da questa riorganizzazione dell'etere si conta di ricavare spazi per la rete wi-fi pubblica».

Un disegno intelligente e spinto da un senso di futuro che in Italia manca, che richiederà tempo e dove di gratuito per gli utenti ci sarà ben poco, visto che allo stato andrà una parte del prezzo paga-

to per gli apparati privati wi-fi.

Lo confermano le ultime dichiarazioni del presidente della Fcc in risposta alle critiche al progetto, molte delle quali gli sono arrivate da parte degli operatori mobili. Questi ultimi temono infatti di essere «espropriati» del loro business e di subire interferenze ai propri network telefonici da parte di una nuova, per ora ipotetica, rete pubblica. «L'iniziativa della Fcc — dice Genachowski — libererebbe un'importante porzione di spettro coperto da licenza per il 4G Lte (la telefonia mobile di quarta generazione, ndr). E renderebbe disponibile spettro non coperto da licenza per il wi-fi di prossima generazione». Ma, al di là dei tecnicismi, quel che è sicuro è che il wi-fi non sarà gratis e non sarà per tutti.

SegantiniE
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'@pp

Bimbi sulla luna
dentro il razzo
di George Méliès

Un'avventura multimediale ambientata nello spazio, ispirata al romanzo di Jules Verne «Dalla terra alla luna» e allo storico film di George Méliès «Viaggio nella Luna». È la nuova applicazione per bambini dai 6 ai 10 anni realizzata da JekoLab, laboratorio di app educative, in collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino. La storia, interattiva e basata su disegni animati dallo stile classico, unisce gioco, narrazione e azione. Inclinando il tablet, i piccoli possono condurre il razzo verso la luna, facendo attenzione a schivare le meteoriti, e aiutare l'equipaggio a mettersi in salvo. Con la lente d'ingrandimento touch possono guardare dentro il razzo, vedere la sala macchine, ammirare la superficie lunare. Con il cannocchiale possono esplorare il cielo e vedere la terra dalla luna. Si può registrare la propria voce come piloti del razzo.

CHIARA SOTTOCORONA
PRODOTTO: Viaggio sulla luna
PIATTAFORMA: JekoLab
CASA: iOS
PREZZO: 3,59 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tv sulla tavoletta
La scarichi ora
e la guardi dopo

La nuova versione dell'applicazione Premium Play, già disponibile per la piattaforma iOS di Apple e in fase di sviluppo per Android, compie un passo nella fruizione dei contenuti televisivi in mobilità. Se guardare televisione, film e sport sulla tavoletta non è certo una novità, è la prima volta in Italia che un'app permette all'utente di scegliere se guardare subito il programma selezionato (tra oltre 3 mila film, sport, fiction, serie televisive, documentari, informazione e cartoni animati) o scaricarlo nella memoria del tablet per poterlo vedere in seguito. La visione dei programmi scelti (incluso le dirette televisive) potrà poi avvenire senza alcuna connessione a Internet, anche al di fuori dell'Italia, entro un tempo limite che dipende dalla durata del palinsesto. Il limite, dovuto all'elevata qualità delle immagini, è il lungo tempo necessario per scaricare i file. Il servizio è gratuito per gli abbonati alla Pay tv di Mediaset Premium.

MASSIMO TRIULZI
PRODOTTO: Premium Play
PIATTAFORMA: iOS
CASA: Rti Mediaset
PREZZO: gratis

© RIPRODUZIONE RISERVATA